

MOZIONI

La Camera,

premesso che:

l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con la Deliberazione del 21 giugno 2000, ha definito le procedure per il rilascio delle licenze individuali per i sistemi di comunicazioni mobili di terza generazione, UMTS (Universal Mobile Telecommunications Systems), e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza;

la licitazione per l'aggiudicazione delle licenze relative ai sistemi mobili di terza generazione prevede una fase di accertamento dei requisiti di idoneità all'installazione e all'esercizio di una rete di terza generazione ed una fase di aggiudicazione sulla base della somma più elevata offerta dai partecipanti alla gara, con miglioramenti competitivi, ai fini dell'utilizzo, per la durata della licenza, di una risorsa frequenziale nella banda riservata ai sistemi mobili di terza generazione;

il Comitato dei Ministri istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2000 per l'aggiudicazione di tali licenze ha stabilito il valore base della licitazione per ciascuna licenza, anche tenendo conto degli esiti delle gare UMTS già esperite o in corso in Europa a partire dal quale si potranno effettuare miglioramenti competitivi; entro fine luglio saranno disponibili il bando ed il disciplinare di gara, le manifestazioni di interesse dovranno giungere entro il prossimo 30 agosto e le offerte entro il 20 settembre, mentre si prevede la graduatoria dei vincitori entro il 15 novembre dell'anno in corso;

in diverse occasioni membri del Governo, a partire dal Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno ribadito che l'aggiudicazione delle licenze UMTS dovrà ga-

rantire comunque un'entrata minima per le casse dello Stato compresa tra i 20mila e i 30mila miliardi di lire;

la legge 27 ottobre 1993, n. 432, Istituzione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, prescrive di conferire a tale Fondo il gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, nei limiti stabiliti dai rispettivi provvedimenti legislativi;

il Governo italiano, in seguito al Consiglio europeo straordinario, tenutosi a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000, che aveva individuato nuovi obiettivi strategici al fine di sostenere l'occupazione e lo sviluppo nel contesto di una «nuova economia», obiettivi ribaditi e precisati nel corso del Consiglio europeo di Feira del 19 e 20 giugno scorso, ha adottato un Piano d'Azione per la Società dell'Informazione che prevede tre aree di intervento: il capitale umano (formazione, istruzione e ricerca), l'innovazione nei servizi della Pubblica Amministrazione, la definizione di regole e procedure per lo sviluppo del commercio elettronico;

il Ministro dell'ambiente con proprio decreto del 10 settembre 1998, n. 381, ha emanato un Regolamento recante le norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana;

è in corso di emanazione un decreto interministeriale attuativo dei principi della legge quadro sull'elettromagnetismo recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per tutte le frequenze elettromagnetiche;

impegna il Governo:

a destinare in via prioritaria gli incassi derivanti dalla concessione delle licenze per i sistemi di comunicazioni mobili di terza generazione (UMTS) alla riduzione dello stock del debito pubblico, conferendo la maggior parte delle somme relative al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e in ogni caso, a non finanziare spese di parte corrente;

a destinare una quota significativa di tali introiti alla copertura finanziaria di un programma straordinario di interventi secondo quanto previsto dal « Piano d'Azione per la Società dell'Informazione » con particolare attenzione al Mezzogiorno, ed al finanziamento della ricerca sulle conseguenze dell'inquinamento elettromagnetico sulla salute umana, degli interventi per ridurre lo stesso inquinamento, e dei piani di risanamento previsti dal disegno di legge in materia già approvato dalla Camera.

(1-00467) « Mussi, Monaco, Paissan, Brugger, Villetti, Cherchi, Bastianoni, Mazzocchin, Soro ».

La Camera,

considerato che venerdì 30 giugno 2000 l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha approvato a larghissima maggioranza la Raccomandazione n. 1469 « Madri e bambini in carcere »;

rilevato che la raccomandazione impegna il Comitato dei Ministri e quindi gli Stati membri a riconoscere che il carcere, per le donne incinte e per le mamme dei bambini, debba essere usato solo come estremo rimedio e solo per quelle donne colpevoli dei reati più gravi; che in questi casi dovrebbero essere attrezzati, nelle carceri, particolari spazi per far vivere il bambino in un ambiente adatto alla sua condizione; che, per i reati meno gravi, siano utilizzate pene alternative al carcere;

considerato che la stessa raccomandazione impegna gli Stati ad assicurare che i padri abbiano estesi diritti di visita che permettano ai bambini di passare del tempo con entrambi i genitori e, ancora, a prevedere che il personale delle carceri, assistito da organizzazioni di volontariato, sia appropriatamente istruito alla cura dei bambini;

rilevato che l'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo prevede che «gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tu-

telato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari. »;

considerato ancora che l'articolo 3 della stessa Convenzione stabilisce che « ...in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente »;

impegna il Governo

a porre in essere tutti gli strumenti amministrativi, regolamentari e di iniziativa legislativa per dare piena attuazione alla risoluzione n. 1469 « Madri e bambini in carcere », approva il 30 giugno 2000 dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

(1-00468) « Risari, Soro, Servodio, Abbate, Acquarone, Giovanni Bianchi, Bindi, Boccia, Borrometi, Carrotti, Casilli, Castellani, Ciani, Duilio, Ferrari, Fioroni, Frigato, Giacalone, Jervolino Russo, Merlo, Niedda, Palma, Pasetto, Piccolo, Pinza, Pistelli, Polenta, Repetto, Riva, Romano Carratelli, Ruggeri, Saonara, Scantamburlo, Scozzari, Valetto Bitelli, Voglino, Volpini ».

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VIII Commissione,

premesso che:

gli impianti della Radio Vaticana ubicati in un'area di circa 7 chilometri in località Cesano Stazione, destinati alla tra-